



COMUNE DI GIUSTINO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione del Piano di informatizzazione in applicazione dell'art. 24, comma 3 bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì *undici* del mese di *marzo* alle ore *18.35* nella sala delle riunioni, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i Signori :

TISI Luigi	Sindaco
MASE' Joseph	Assessore
TISI Loris	Assessore
TURRI Carmen	Assessore
VIVIANI Massimo	Assessore

Assiste il Segretario comunale Lochner dott.ssa Paola.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. TISI LUIGI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI INFORMATIZZAZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24, COMMA 3 BIS, DEL D.L. 24 GIUGNO 2014 N. 90.

N. 16 DD. 11.03.2015 PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IL 12.03.2015.

Premesso:

- che l'art.24, comma 3bis, del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, (comma inserito dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114) dispone che *"entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione"* le amministrazioni approvino un *Piano di Informatizzazione*, riguardante tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese; il termine per ottemperare scadeva lo scorso 16 febbraio 2015;
- che l'informatizzazione di tali procedure dovrà permettere la compilazione *online* delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il *Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale* (SPID). Le procedure informatizzate dovranno consentire inoltre il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta;
- che il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 e trova il suo fondamento nel D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- che il CAD individua la "carta d'identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi" quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle PA; ciò nonostante, le amministrazioni pubbliche hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio;
- che il Piano, in allegato, predisposto dal servizio ICT delle Giudicarie a cui il Comune di Giustino ha aderito con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 21.05.2014, ha lo scopo di provvedere alla pianificazione di tale processo di informatizzazione, sulla base della ricognizione dei procedimenti in oggetto, della verifica dello stato dell'arte riguardo il livello di informatizzazione ed automazione delle procedure collegate al backoffice e dell'individuazione delle azioni necessarie per rendere ogni singola procedura allineata alle disposizioni del art. 24, comma 3 bis, del D.L. n. 90/2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Udite e condivise le premesse, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Richiamate la delibera del Consiglio comunale n. 13 del 21 maggio 2014, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: **"APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI COMPITI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSI AI SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI"** e la successiva convenzione sottoscritta con la Comunità delle Giudicarie.

Rilevata l'opportunità di fare proprio il Piano di informatizzazione elaborato dalla Comunità delle Giudicarie quale riferimento per tutti i Comuni associati al SAG-ICT, fra i quali figura anche il Comune di Giustino, così come trasmesso in allegato alla nota del 26.02.2015, pervenuta al protocollo comunale n.708 del 26 febbraio 2015.

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il vigente Statuto comunale.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, comma 1.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, precisando che la natura dell'atto non richiede il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

- 1) Di approvare, per quanto nelle premesse esplicitato, il "Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni", così come elaborato dalla Comunità delle Giudicarie quale riferimento per tutti i Comuni associati al SAG-ICT ed allegato, sub lettera "A", alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta nell'ambito dell'Amministrazione Trasparente.
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, al fine di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano di Informatizzazione per la pubblicazione sul sito istituzionale come richiesto da normativa.
- 4) Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del DPR. 01.02.2005 n. 3/L.
- 5) Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del DPR. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.